

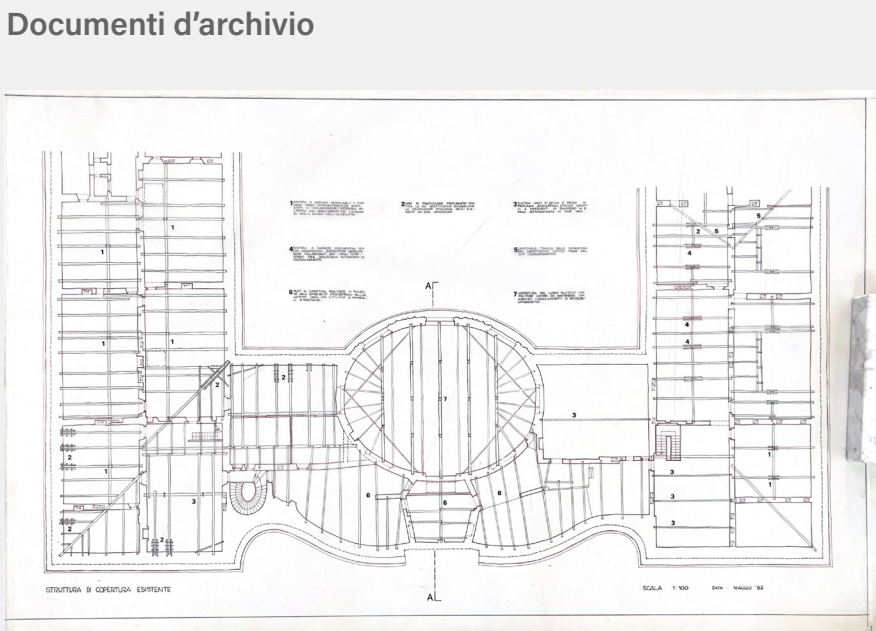
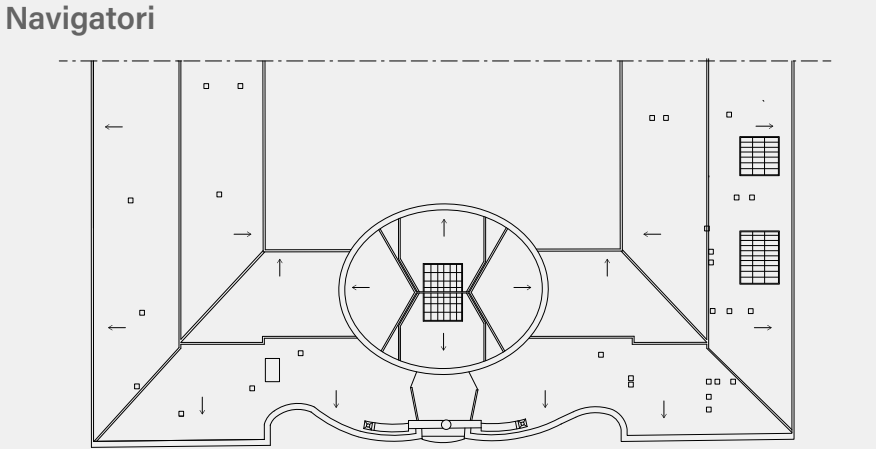
Fig. 1-2 : Dalle foto è possibile leggere la variazione della posizione del colmo negli ambienti che affacciavano su Piazza Carignano.



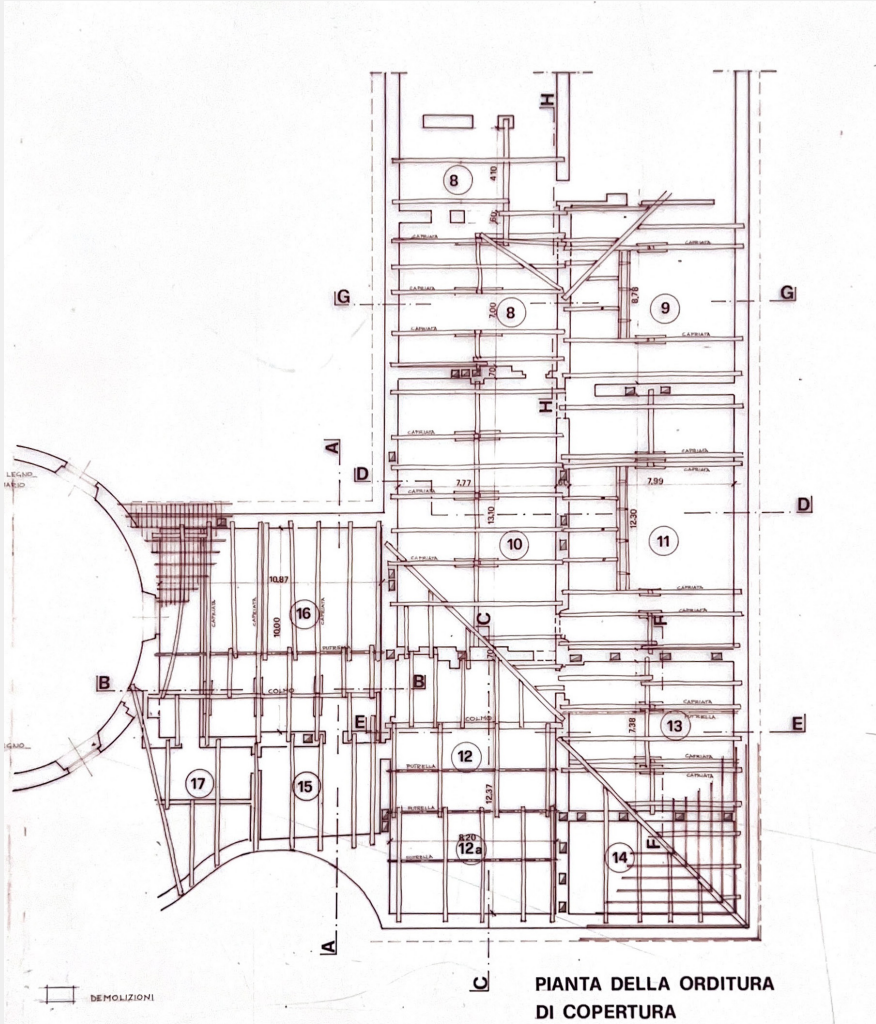
Fig. 3: in questa foto si legge sullo sfondo il sistema strutturale storico che era presente e l'interdipendenza tra copertura e solaio.
Fig. 4: è possibile osservare uno degli ambienti alterati dall'inserimento dei lucernari che dovevano illuminare gli ambienti sottostanti adibiti a museo.



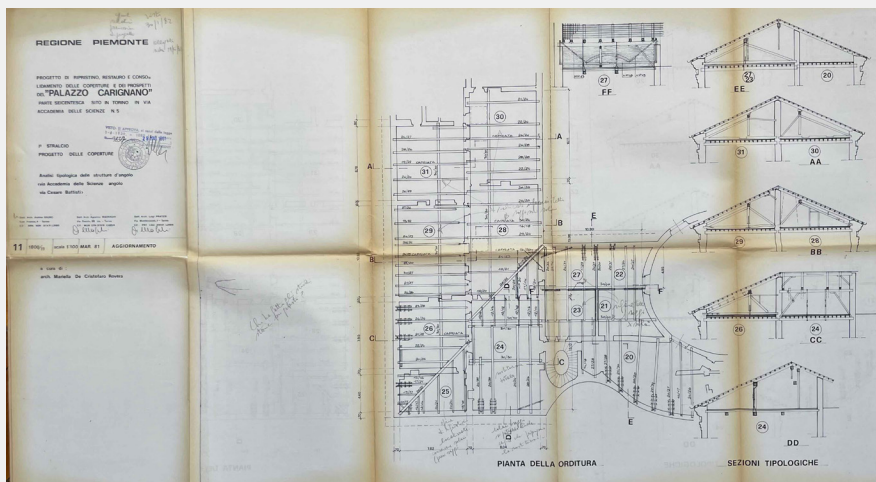
Fig. 5: Il nodo trave di cantonale-puntone rappresenta un punto critico nella struttura, ed è chiaramente documentato che questo specifico elemento sia stato consolidato attraverso l'inserimento di una putrella.
Fig. 6: La copertura storica nella zona di uno dei lucernari dopo il loro smantellamento.



IUAV, Archivio Progetti - Fondo Andrea Bruno I Struttura di copertura piano sottotetto - Maggio 1982



IUAV, Archivio Progetti - Fondo Andrea Bruno I Particolare pianta della orditura di copertura - Marzo 1982 I Interventi da eseguirsi nella zona compresa tra le vie Accademia delle scienze e Principe Amedeo



Archivio storico SABAP-TO: Pianta dell'orditura e sezioni tipologiche - Marzo 1981 I analisi tipologica delle strutture d'angolo via Accademia delle scienze angolo via Cesare Battisti

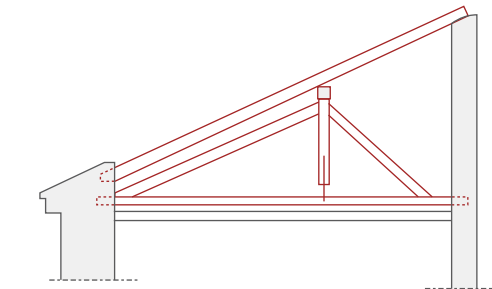
Note
Le piante riportate sono state realizzate integrando diverse informazioni ottenute da fonti d'archivio e verificate, per quanto possibile, attraverso l'analisi delle immagini storiche. I disegni mostrati dunque non derivano da un rilievo di precisione, ma sono stati elaborati grazie ad un accurato studio dei dati disponibili.
* Le fessurazioni individuate sono state localizzate grazie alla relazione redatta nel 1981 dall'ingegnere Manella De Cristofaro disponibile presso l'archivio storico della Soprintendenza. Oltre a queste fessurazioni, sono state riscontrate anche marcescenze locali e sconnessioni, che però non è stato possibile localizzare con precisione.

LEGENDA *

- Fessurazioni nei legni (Relazione De Cristofaro, 1981, Archivio Storico SABAP - TO)
- Rinforzi eseguiti in epoche successive
- C.a Capriate di tipologia A
- C.b Capriate di tipologia B
- C.g Capriate di tipologia G

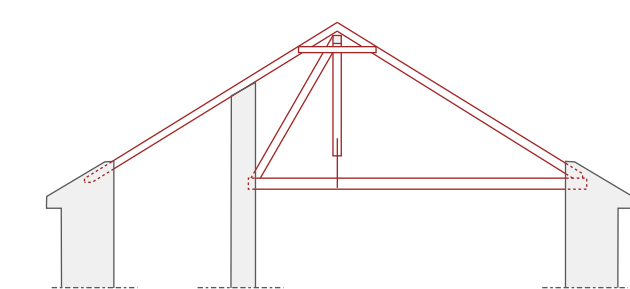
ORDITURE PRINCIPALI

- Tipologia C.a



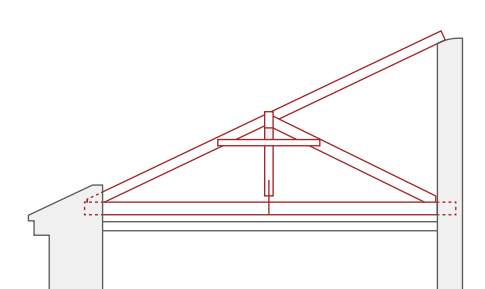
In questo schema, piuttosto ricorrente, la capriata, costituita da tronchi irregolari, regge, sulla testa del monaco, una trave di sottocolmo, che fa da sostegno intermedio ai falsi puntoni.

- Tipologia C.b



In questo schema probabilmente trasformato la capriata asimmetrica regge la trave di colmo con l'aiuto di una controcatena che migliora anche la connessione tra i falsi puntoni.

- Tipologia C.g



Questo schema di capriata definisce la tipologia seicentesca originaria delle capriate guarnieriane, costituita da travi a taglio irregolare, dove la sottocatena regge la trave di sottocolmo e i falsi puntoni sono retti alternativamente da questa e dalle capriate.

Note

- Ambienti di cui non si hanno indicazioni precise
- Resti della trave di cantonale della copertura dell'edificio seicentesco, prima del suo raddoppio avvenuto durante l'ottocento
- Nodo trave di cantonale-muro di spina(angolo via Cesare Battisti): Dall'analisi delle fotografie del palazzo prima dell'intervento avvenuto alla fine del Novecento, emerge che il punto di appoggio della trave di cantonale era diverso rispetto a quanto rappresentato nelle piante d'archivio. Le immagini mostrano chiaramente che il punto di appoggio originario era più arretrato. Nonostante questa evidenza

visiva, non è stato possibile verificare questa discrepanza poiché tutte le piante consultate presentano l'orditura delle coperture in modo uniforme. Pertanto, è stato deciso di seguire la rappresentazione delle piante per uniformità e coerenza nel documento.